



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le seguenti LINEE DI INDIRIZZO sono tratte dall'Atto del Dirigente scolastico indirizzato al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del PTOF. Esse rispecchiano la VISION del Dirigente per dare attuazione alla MISSION ISTITUZIONALE SCOLASTICA in coerenza con le direttive date dal MIUR con la Legge 107/2015.

UNITARIETA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

*Le attività curricolari ed extra-curricolari previste nel Piano dovranno inserirsi in un **quadro unitario, coerente e organico** che delinea un'**Offerta Formativa omogenea per classi parallele**, di ampio respiro culturale, educativo e formativo ed in grado di coinvolgere i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto. Ciò per garantire a tutti gli studenti il medesimo diritto all'istruzione in una situazione di pariteticità che non faccia differenza tra i diversi plessi o diversi corsi/sezioni delle scuole del Comprensivo.*

COSTRUZIONE DI UNA COMUNITA' EDUCANTE

*Il Collegio e le famiglie lavoreranno in sinergia per **costruire una comunità educante organica e coesa**, allo scopo di poter conseguire obiettivi comuni pienamente condivisi. Il successo formativo degli alunni, infatti, non si limita ai risultati di apprendimento ma va verso il saper essere, pertanto tutte le componenti della comunità scolastica dovranno **operare per rafforzare la fiducia reciproca ed il senso di appartenenza**,*



riconoscendosi nei VALORI e nello STILE EDUCATIVO che contraddistinguono l'Istituto.

*Si richiede il massimo impegno di tutti per la creazione di un **clima positivo e sereno**, che favorisca il "benessere" nello stare a scuola e promuova condizioni di apprendimento tali da sviluppare in ragazzi ed adulti il desiderio di arricchirsi delle esperienze reciproche, continuando a crescere insieme ed a provare piacere nell'imparare ad imparare.*

INCLUSIONE / INTERCULTURA

*Il Collegio è chiamato a **curare l'inclusione all'interno della comunità scolastica** adoperandosi in ogni modo per rispondere ai Bisogni Educativi Speciali di tutti coloro che presentano tempi e stili di apprendimento diversificati.*

Dovranno essere promossi Progetti ed attività che favoriscano l'accoglienza degli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale, spesso a causa di difficoltà linguistiche; oltre alle iniziative di alfabetizzazione e di apprendimento dell'Italiano come seconda lingua per gli alunni non italofoni; laddove possibile saranno da favorire la conoscenza delle lingue e delle tradizioni degli alunni che provengono da altri Paesi, in un'ottica di valorizzazione delle diversità e di conservazione dell'identità culturale di queste famiglie.

*E' raccomandata l'adozione di **metodologie inclusive nella didattica quotidiana** (cooperative learning, peer education, flipped classroom, classi aperte ecc...): esse dovranno costituire gli assi portanti del processo di insegnamento/apprendimento e per questo ciascun docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, è chiamato a condividere con la propria equipe pedagogica le linee educative e didattiche da seguire nelle classi, tenendo conto dell'importanza del confronto e della collaborazione ai fini*



dello sviluppo, negli alunni, di competenze di natura sia cognitiva che educativa.

Gli strumenti di programmazione personalizzata (PEI, PEP, PDP), utili per l'attuazione di misure specifiche di inclusione ed integrazione, dovranno essere utilizzati con grande senso di responsabilità da parte degli insegnanti, che vi ricorreranno come equipe ogni qualvolta sia necessario agevolare l'apprendimento da parte degli alunni che abbiano diritto a speciali tutele sensibilizzando in tal senso le famiglie.

SVILUPPO DI COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

*I valori dell'inclusione, dell'accoglienza e della valorizzazione del pluralismo culturale sono in linea con i **principi ispiratori della Costituzione Italiana, confermati e ribaditi nei documenti base dell'ONU e dell'Unione Europea.***

*Non dovranno mancare, nel nuovo PTOF, **iniziative che pongano la massima attenzione ai valori della legalità, della democrazia, della solidarietà, della pace, della libertà come conquista**, da mantenere ferma guardando a tutti coloro che si sono sacrificati per ottenerla. Saranno quindi da privilegiare **Progetti che mantengano viva la memoria** dei periodi più bui della nostra storia e che favoriscano **l'esercizio delle regole della democrazia e della partecipazione civile** promuovendo lo studio dei sistemi di funzionamento delle istituzioni nazionali, internazionali ed europee.*

*Tutta la comunità scolastica dovrà collaborare alla **promozione di stili di vita corretti**, con riferimento alla cura del proprio benessere fisico e sociale, impegnandosi seriamente in **azioni volte allo sviluppo di comportamenti proattivi da parte degli allievi**. I docenti dovranno essere esempio vivente di educazione alla sostenibilità e di rispetto per la salute, verso persone e*



cose, impegnandosi a che nella scuola si ponga la massima cura nei confronti dell'ambiente naturale ed antropizzato.

*Sarà necessario **mantenere vivi il PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA** ed i **REGOLAMENTI SCOLASTICI**, documenti dei quali si dovrà pretendere il pieno rispetto da parte di tutti.*

SCUOLA APERTA ALL'EUROPA E AL MONDO

Il Collegio è chiamato a proseguire nelle azioni di apertura all'Europa e al Mondo promuovendone la diffusione graduale anche negli altri ordini di scuola.

*A tale scopo **sono da implementare la PRATICA ATTIVA DELLE LINGUE STRANIERE**, attraverso corsi specifici o con l'ausilio di assistenti/animatori madrelingua; sono altresì da rafforzare e diffondere le **iniziative di formazione degli alunni e del personale scolastico** mediante la partecipazione a Progetti elaborati dalla Scuola ed a Progetti esterni quali l'ERASMUS KA2, Progetti di mobilità interculturale, scambi e collaborazioni reali e su piattaforme dedicate (gemellaggi, E-twinning e simili).*

SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

*La scuola rappresenta uno spazio pubblico in cui **apprendere e sperimentare la cittadinanza attiva**. Viverla quotidianamente, DURANTE ED OLTRE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE, è segno di interdipendenza con la comunità territoriale che si riconosce nei valori e nelle iniziative che la Scuola porta avanti. La scuola va dunque pensata come ambiente che deve tendere verso standard adeguati di comfort e di benessere, che possono essere raggiunti solo grazie ad un'adeguata educazione al rispetto del bene pubblico.*



*Dialogare col territorio è necessario per creare quel senso di appartenenza che impedisce ai frequentanti l'Istituto scolastico (interni ed esterni) di danneggiarne le strutture o le attrezzature che sono considerate e rispettate come proprie. **Una scuola aperta al territorio è bene prezioso poiché diviene punto di riferimento per la comunità, centro propulsivo di proposte formative, educative e culturali.***

*Considerando il tessuto urbano in cui opera l'Istituto Calvino, **la collaborazione con gli enti e le associazioni in esso presenti**, oltre che raccomandata dalla normativa, **è doverosa** poiché valorizza le tante professionalità che sono radicate in quest'area, caratterizzata da una popolazione con precise connotazioni culturali, sensibile alle tematiche civili ed ambientali ma anche, oggi, fortemente a rischio di povertà educativa.*

Da qui la promozione di intese con i soggetti del privato sociale del territorio per l'utilizzo dei locali scolastici per iniziative culturali a vantaggio degli abitanti del quartiere, insegnanti inclusi.

SCUOLA PER L'ESPRESSIVITA' E PER IL MERITO

*Il Collegio dei docenti è invitato a **promuovere iniziative che valorizzino i LINGUAGGI NON VERBALI**, il teatro, l'arte, lo sport, la musica, il movimento, importanti mezzi di espressione universale assai preziosi per sviluppare armonicamente la personalità dei bambini e dei ragazzi. Con tali attività è più facile far emergere la dimensione unificante ed aggregante che rende felici i discenti ponendo in secondo piano le eventuali differenze culturali e sociali.*

*Ogni attività che favorisca l'espressione personale e collettiva in senso creativo e giocoso è inoltre da considerarsi utile per scoprire attitudini, offrire prospettive sull'evoluzione personale, **orientare e motivare l'alunno a dare***



il meglio di sé a scuola e nella vita.

*Dovrà essere mantenuta ed implementata come **“buona pratica”** l’istituzione di concorsi a premi interni e in generale la partecipazione ad iniziative competitive interne ed esterne, occasioni utili per stimolare l’apprendimento in un’ottica di valorizzazione dei talenti personali. Tali competizioni vanno incoraggiate soprattutto quando si possa incentivare il lavoro di squadra poiché costituiscono un serio stimolo, per gli alunni, ad approcciarsi ai contenuti di studio di discipline solitamente viste come ostiche.*

CULTURA DELLA SICUREZZA E DEL RISPETTO

*Nel PTOF dovrà essere confermata la previsione di una **formazione costante degli studenti e del personale tutto in merito alla sicurezza nell’ambiente scolastico, con riferimento anche a nozioni legate al diritto alla riservatezza**, affinché tutti possano acquisire conoscenze e strategie per prevenire o intervenire in situazioni di rischio o di emergenza. Gli interventi di base dovranno essere condotti **prioritariamente dagli insegnanti in orario curricolare**, con adeguata metodologia e con l’eventuale ausilio di esperti esterni (es. Protezione Civile, Polizia Postale, o personale appartenente ad associazioni private, onlus e di volontariato).*

- II ***Il nuovo PTOF dovrà tener conto dell’importanza della prevenzione e del contrasto al bullismo ed al cyber bullismo, di prevenzione della violenza e di ogni forma di discriminazione.***

*In quest’ottica **dovranno essere proseguite e rafforzate le azioni di***



EDUCAZIONE ALLA NONVIOLENZA ATTIVA come iniziative necessarie per acquisire strumenti per una **sana gestione dei fisiologici conflitti** che sorgono nel percorso di socializzazione e di integrazione tra le persone.

*Il docente referente per il bullismo se ne farà promotore unitamente alla Funzione Strumentale per l'Inclusione scolastica, prevedendo percorsi condotti da esperti esterni e rivolti ad alunni, docenti, famiglie. Tutto il Collegio curerà con il consueto massimo impegno il **rapporto con i genitori, sempre più spesso bisognosi anch'essi di accoglienza e guida**, con l'infaticabile volontà di trovare punti comuni di dialogo e di intesa al fine di garantire agli allievi un sereno percorso di crescita.*

A tale scopo sono da tenere nella massima considerazione le iniziative dei gruppi organizzati dei genitori che si adoperano per coinvolgere le famiglie nella vita della scuola utilizzandone le strutture onde poter offrire servizi e rendere l'Istituto un polo di riferimento culturale per il quartiere.

7.

AZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

*L'Istituto, in quanto comunità di apprendimento, coniuga la propria finalità di istruzione di base con l'offerta di iniziative di alfabetizzazione culturale e di **esperienze di convivenza democratica**. **Questi principi devono ispirare ogni contenuto dell'azione educativa**, come previsto dalla nostra Costituzione.*

*Sulla scorta del successo del Progetto "PIU' EUROPA" nel PTOF di questo triennio dovranno essere implementate le iniziative di **EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA ED ALLA LEGALITA'** avviando la costruzione di un **curricolo specifico** che trovi nei tre ordini di scuola uno spazio dedicato*



all'interno delle Progettazioni didattiche di classe, interclasse, intersezione.

*Il PTOF 2019-22 sarà arricchito del curricula per disciplina, la cui revisione è quasi del tutto ultimata, e dovrà contenere gli assi portanti del **curricolo verticale di istituto**, ormai sentito come esigenza da parte dei diversi ordini di scuola. Sarà determinante al riguardo la **costituzione di DIPARTIMENTI DI AREA tra Scuola Primaria e Secondaria di I grado**, almeno per Italiano, Matematica e Inglese, per un confronto aperto e strutturato, sostenuto eventualmente da percorsi di autoformazione o di formazione concordata in Collegio.*

*Come base fondamentale per tale analisi Saranno utili innanzitutto gli **esiti delle Prove INVALSI**, come pure le **prove di verifica per classi parallele**, che dovranno costituire la base per costanti feed-back in itinere delle Progettazioni didattiche e tradursi in azioni concrete di miglioramento.*

*Nella stesura del nuovo PTOF, in coerenza con la Linea di indirizzo di cui al precedente punto 1 lett.e), e tenuto conto che ormai l'analisi del processo di insegnamento/apprendimento della Lingua Inglese è oggetto di monitoraggio attraverso lo svolgimento delle prove INVALSI, si dovrà tener conto dell'importanza di **valorizzare l'insegnamento della Lingua Inglese nella Scuola Primaria, utilizzando la figura dell'assistente/animatore madrelingua che abitui i bambini alla comprensione ed alla produzione orale.***

*Il curriculum d'Istituto è strumento base della progettazione didattica: potrà dirsi completo soltanto con la **definizione dei profili di competenza "in uscita" degli alunni** riferiti alle varie discipline, **RISULTATO VISIBILE** della validità della complessiva progettazione scolastica.*

*Sul curriculum si innesterà **UN'OFFERTA DI AMPLIAMENTO OMOGENEA ED UNITARIA** elaborata anche in sinergia con le risorse istituzionali e private presenti sul territorio (associazioni educative, artistiche, culturali, sportive, ecc.). In questo il corpo docente è chiamato a considerare **con la massima responsabilità** il proprio dovere di favorire presso gli alunni la conoscenza e*



l'esperienza diretta del patrimonio storico, artistico, musicale, ambientale e culturale in genere.

*Ogni iniziativa di ampliamento dovrà essere pensata - sotto ogni punto di vista (costi, durata, possibilità di ricaduta sul curricolo ecc...) - **avendo come valore prioritario l'INCLUSIONE e come obiettivo la partecipazione di TUTTI gli studenti.***

*Per queste ragioni gli insegnanti programmeranno le **iniziative di ampliamento PER CLASSI PARALLELE, collegialmente e nei tempi, guardando esclusivamente all'interesse degli allievi ed alla sostenibilità dell'iniziativa a livello di spesa familiare e di organizzazione scolastica.** La condivisione del "Curricolo locale" da parte dei docenti delle classi parallele dovrà avvenire esattamente come per il Curricolo ministeriale ed essere coerente con esso. Ciascun insegnante potrà comunque proporre ai propri alunni altre esperienze, **IN AGGIUNTA**, e non in alternativa, a quelle programmate per tutti.*

*Il POF triennale, grazie anche alle **"buone pratiche didattiche"** sperimentate dai docenti dei Gruppi di Progetto PON - Competenze di Base e Atelier - dovrà contenere una **Progettazione didattica aperta alle più innovative metodologie** ed in grado di potenziare la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento per il raggiungimento di esiti formativi di qualità.*

Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale.

*I docenti rafforzeranno la propria **competenza digitale** attraverso l'esperienza e la formazione, per poter utilizzare il più possibile le tecnologie digitali nella didattica curricolare. I più avvezzi sosterranno i colleghi nell'utilizzo di una **metodologia realmente interattiva**, che coinvolga direttamente gli alunni nel processo di insegnamento/apprendimento e non si limiti a pensarli come semplici "spettatori" di immagini o altri materiali reperiti in rete e trasmessi tramite la LIM.*

L'uso delle TIC non costituirà tuttavia il principale obiettivo dell'Istituto restando



un semplice MEZZO di apprendimento e di rielaborazione delle conoscenze.

*Dovrà essere mantenuta alta la **cura delle dotazioni e delle attrezzature** - non soltanto digitali - che permettono una didattica laboratoriale, da realizzare prioritariamente in **ambienti di apprendimento sempre più innovativi e flessibili** che possano essere frequentati dalle classi ed ancor più da gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, per svolgere specifici Progetti.*

In tale ambito al Collegio dovrà adoperarsi affinché la sistemazione degli arredi d'aula sia tale da favorire il lavoro cooperativo tra gli alunni, predisponendo ogni utile mezzo per rendere l'ambiente accogliente e curato da ogni punto di vista (estetico, acustico, igienico).

Formazione del personale

*Il **PIANO DI FORMAZIONE** dovrà contenere la programmazione delle attività rivolte al personale docente ed ATA nonché l'indicazione delle risorse occorrenti, in primo luogo professionali, individuabili all'interno della scuola stessa ed anche con riferimento alle proposte provenienti dagli organismi operanti sul territorio.*

*In particolare **il Collegio è invitato a considerare le iniziative formative rivolte ai docenti** - previste dal DPCM ex comma 122 della Legge 107 - **prioritariamente come funzionali al miglioramento degli esiti degli alunni**, come previsto dal Piano di Miglioramento elaborato sulla base del RAV.*

In tale ottica, saranno incluse nel Piano iniziative di carattere



SQUISITAMENTE DISCIPLINARE stabilite in seno ai DIPARTIMENTI, nonché iniziative di studio e di ricerca su argomenti di tipo TECNICO e di INTERESSE TRASVERSALE, o anche attività riferibili ad aree dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, ritenute significative in vista del miglioramento generale del servizio scolastico per il successo formativo degli alunni.

*Non dovranno mancare iniziative per lo **sviluppo personale degli insegnanti**, la cui crescita professionale passa anche per la soddisfazione dei più svariati bisogni di arricchimento culturale.*

*Il PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI preceduto dalla **Nota MIUR n. 2915 del 15.09.2016** chiarisce il senso della formazione in servizio sottolineandone l'importanza e spiegando in che cosa essa si concretizza e come può essere realizzata. In quanto **obbligatoria e strutturale**, ciascun docente dovrà esercitare il proprio diritto-dovere alla formazione svolgendo un numero di ore nell'anno scolastico tale da dare un contributo reale al raggiungimento della mission dell'Istituto con ricadute sulla crescita sociale e culturale della comunità scolastica.*

Il Piano di Formazione contiene già le iniziative predisposte nell'ambito dei Progetti in rete cui la Scuola ha aderito o che ha promosso in coerenza con i valori dell'inclusione e della coesione sociale che la Dirigenza scolastica promuove da sempre in modo infaticabile.

Inclusione e coesione sociale sono in linea con la seria formazione socio-culturale che si pretende dagli alunni e sono segno dell'impegno a crescere nell'istruzione e nell'esercizio della convivenza civile e democratica a tutti i livelli. A tale serietà di impegno dovranno essere avvezzi prioritariamente tutti gli agenti educativi - docenti, genitori, personale ATA - nella consapevolezza che l'esempio e la coerenza sono aspetti ai quali i giovani guardano con la massima attenzione.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riequilibrare le fasce di livello in uscita intervenendo in particolare sulla fascia intermedia.

Traguardi

Accrescere il numero degli studenti, anche con BES, che si collocano nella fascia alta della valutazione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardi

Accrescere il numero di alunni che si collocano nelle fasce alte della valutazione INVALSI in italiano, matematica e inglese.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Accrescere e rendere più sistematiche le occasioni di riflessione sui valori e i principi che sono alla base della società civile e democratica.

Traguardi

Mantenere stabile il numero di allievi coinvolti in Progetti di carattere sociale e civico con produzione di materiali a vantaggio della comunità scolastica e sociale.

Risultati A Distanza

Priorità



Ancorare il consiglio orientativo a parametri oggettivi legati all'orientamento come conoscenza di se'.

Traguardi

Verificare il trend del successo scolastico degli allievi in uscita dall'Istituto nel primo anno di scuola superiore.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Calvino si impegna affinché l'Offerta formativa scolastica sia stimolante dal punto di vista educativo e didattico e ricca di opportunità per tutti i propri studenti, sia sul fronte del Curricolo che dei Progetti di Ampliamento.

Le **FINALITÀ**, da cui muove la programmazione dell'azione educativo-didattica curriculare e di ampliamento, pongono al centro la **promozione del successo formativo** degli alunni, per:

Fornire

- strumenti di conoscenza (sapere), abilità (saper fare), competenze (saper essere)
- metodo di studio

Sviluppare

- capacità creative, critiche, di progettazione e realizzazione

Favorire

- comportamenti volti a stimolare l'apprendimento
- relazioni caratterizzate da collaborazione, accoglienza, inclusione

Incentivare



- un armonico sviluppo psico-fisico
- lo sviluppo dell'identità personale (consapevolezza di sé, fiducia, capacità di relazionarsi con gli altri)

Costruire

- i valori di solidarietà, di pace, di educazione alle "diversità"
- il rispetto dell'ambiente naturale e sociale

Contribuire allo sviluppo di

- sensibilità verso persone e cose, rispetto delle regole, collaborazione, responsabilità
- capacità di attenzione e di partecipazione (comunicazione, rispetto delle consegne, autonomia critica di giudizio),
- comportamenti sociali non aggressivi ed improntati al rispetto del prossimo.

In sintesi

l'Istituto si attiva per **promuovere la crescita culturale, umana e sociale degli allievi attraverso l'organizzazione coerente di contenuti e comportamenti, tenendo conto della dimensione affettiva e relazionale di ciascuno.**

I contenuti culturali e le occasioni di approfondimento permettono ai docenti di estrinsecare la propria azione educativo-didattica puntando alle finalità di cui sopra.

In Primaria e all'Infanzia i **Progetti didattici curricolari** vengono elaborati annualmente, mantenendo identico l'impianto costruito **in una prospettiva interdisciplinare** ed in un'ottica di **interazione tra i diversi campi di**



esperienza: grazie ai contenuti che di anno in anno vengono modificati e che sono considerati "il mezzo" per raggiungere i traguardi di apprendimento, gli alunni possono acquisire competenze trasversali spendibili nei più diversi contesti culturali e di vita. In **Secondaria**, oltre al lavoro prettamente disciplinare, **si punta all'acquisizione di competenze trasversali sviluppando Progetti curriculari e di ampliamento, condivisi a livello di classi parallele o dall'intera scuola, che contribuiscono al processo formativo dell'alunno nel suo "saper essere" come persona e cittadino di una società globalizzata.**

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INSIEME VERSO I TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso



Il problema dei Comprensivi è la mancanza di dialogo tra gli ordini di scuola, dovuta alla necessità di tempi lunghi per la reciproca conoscenza tra i colleghi e per la condivisione di ogni aspetto che riguardi la propria disciplina di insegnamento e, in generale, la professione docente.

I Dipartimenti dei due ordini di scuola dell'obbligo (Primaria e Secondaria di I grado) nel precedente triennio hanno rivisitato i Curricola per disciplina secondo quanto previsto dal RAV e sono adesso pronti a collaborare insieme per costruire un curriculum verticale secondo criteri di EFFICACIA ed ECONOMICITA' : ferma restando la necessità di una ripresa CICLICA dei concetti - chiave delle discipline i docenti dovranno scegliere i nuclei strutturali più significativi delle discipline ai fini dell'apprendimento per ciascun segmento temporale in modo da proseguire "in continuità" la costruzione del sapere innestandola su concetti che devono darsi per assimilati una volta che siano stati trattati e sperimentati dagli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Avviare l'elaborazione del CURRICOLO VERTICALE per Italiano e Matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riequilibrare le fasce di livello in uscita intervenendo in particolare sulla fascia intermedia.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare il LEARNING BY DOING applicando la didattica laboratoriale per favorire l'apprendimento dei concetti chiave della Grammatica e della Matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riequilibrare le fasce di livello in uscita intervenendo in particolare sulla fascia intermedia.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI DI SCRITTURA CREATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori Associazioni Giornalista esperta - a titolo volontario e gratuito

Responsabile

I responsabili dell'attività sono i coordinatori dei dipartimenti (di Italiano in secondaria e di area linguistica in Primaria).

Per il giornalino scolastico la responsabile è l'ins. LAVEZZARI della Scuola Primaria.

Numerose classi parallele di Scuola secondaria e di Scuola Primaria saranno coinvolte in attività linguistiche in forma di GIOCO per accrescere il lessico e la padronanza delle strutture grammaticali e sintattiche, in modo da favorire la produzione di testi scritti di vario genere.

Costituirà un forte stimolo la partecipazione degli alunni al concorso interno IO POETA ed al Progetto di ampliamento tradizionale dell'istituto "Giornalisti sul WEB"

(quest'ultimo, inglobato con modifiche nel PON - Competenze di Base" conclusosi nell'anno scolastico 2019-20, sarà nuovamente proposto come Progetto di Potenziamento Linguistico opzionale alla Scuola media per l'a.s. 2020-21).

Un ulteriore stimolo sarà la possibilità, per gli alunni, di scrivere articoli per il GIORNALINO SCOLASTICO "LO FACCIO A SCUOLA" ricevendo CREDITI FORMATIVI che potranno far migliorare il voto di Italiano: la valutazione delle competenze sviluppate attraverso i Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa era uno degli Obiettivi del RAV ed è stato raggiunto - per la Scuola Media - prevedendo un "bonus" per gli alunni che annualmente si impegnano in tali Progetti; il Bonus va ad accrescere il voto di ammissione agli esami, dando così agli alunni la possibilità di uscire dalla Scuola media con una valutazione migliore.

La redazione del Giornalino scolastico - costituita da 1 docente per ciascuno dei 3 ordini di scuola e da alcuni genitori dell'associazione GENITORI ATTIVI con cui l'Istituto collabora - avrà cura di promuovere la massima partecipazione degli alunni nell'attività di scrittura degli articoli. Nel prossimo triennio l'interesse verso l'attività giornalistica sarà implementato PROMUOVENDO INCONTRI CON LE CLASSI da parte di una GIORNALISTA ESPERTA che si è offerta, a titolo volontario e gratuito, di collaborare con la scuola per spiegare agli alunni alcune tecniche per scrivere bene un articolo.

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati di ITALIANO SCRITTO in tutte le classi (e in tutti gli alunni, nel caso del progetto opzionale della Scuola Media) che parteciperanno al Progetto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA MATEMATICA E' DIVERTENTE!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

I responsabili delle attività sono i coordinatori dei Dipartimenti (di Matematica e Tecnologia in secondaria e di Area scientifica in primaria).

Prendendo spunto dai Laboratori del PON i docenti si impegneranno a diffondere alle classi tradizionalmente concepite la didattica sperimentata con le classi "miste" del PON.

In particolare in secondaria lavoreranno con un progetto di RICERCA-AZIONE (vv. parte dedicata ai Progetti di Ampliamento dell'OF) preceduta a incontri di AUTOFORMAZIONE per concordare insieme i percorsi e le attività da svolgere con i propri alunni.

In Primaria, invece, le insegnanti che hanno svolto il ruolo di ESPERTE nei moduli del PON terranno degli incontri di FORMAZIONE COLLEGIALE per i propri colleghi, in modo da condividere con loro le "buone pratiche" sperimentate con successo nel PON. I materiali saranno mostrati, spiegati e messi a disposizione degli altri insegnanti che dovranno, nel triennio, sperimentare questa didattica in appositi moduli nel corso dell'anno scolastico.

Risultati Attesi

Ci si attende il miglioramento dei risultati in Matematica per le classi dei due ordini di scuola che parteciperanno al progetto di miglioramento.

❖ UNA SCUOLA GIRAFFA

Descrizione Percorso

La relazione umana è la base per ogni apprendimento e l'apprendimento è alla base della formazione socio-culturale dei ragazzi.

Tale formazione, tuttavia, non può considerarsi completa se la persona non viene



incoraggiata nelle proprie capacità ESPRESSIVE e CREATIVE che sono sicuramente da ricondursi alla più spontanea naturalità del soggetto in età evolutiva.

Una buona formazione socio-culturale non può inoltre prescindere dal coinvolgimento di TUTTI GLI ALTRI ATTORI che si muovono sulla scena scolastica, perchè essi INTERAGISCONO col soggetto in crescita e ne influenzano, spesso inconsapevolmente, le condotte e le scelte.

Per ottenere adolescenti consapevoli e correttamente formati occorre quindi che i diversi soggetti che a vario titolo ruotano sull'alunno SIANO SULLA STESSA LINEA EDUCATIVA e, a parere dell'istituto, questa non può che essere quella generativa e nonviolenta.

Per questo l'istituto è entrato in una rete che promuove una nuova pratica pedagogica incentrata proprio sull'educazione "umanista" nel senso che vuole puntare tutto sulla persona umana, dal ragazzino al genitore al docente.

Per docenti e genitori si prevedono azioni formative di gruppo, condotte da esperte della pedagogia EdUmaNa - elaborata dall'omonima rete e studiata dall'Università Milano Bicocca; per gli alunni si prevedono interventi in aula per un breve percorso con simulazioni, role playing e altre attività utili a promuovere la riflessione sulle proprie condotte.

Le Scuole Giraffa, secondo il pedagogista Rosemberg, sono quelle nelle quali si impara a praticare la comunicazione generativa nonviolenta.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Continuare a progettare attività curriculari dentro e fuori la scuola volte a sviluppare competenze espressivo-comunicative, sociali e civiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Accrescere e rendere più sistematiche le occasioni di riflessione sui valori e i principi che sono alla base della società civile e

democratica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Costruire una vera "comunità educante" per coltivare la crescita dei cittadini del futuro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere e rendere più sistematiche le occasioni di riflessione sui valori e i principi che sono alla base della società civile e democratica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI, ALUNNI E FAMIGLIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Il responsabile di queste attività è il Dirigente scolastico, coadiuvato dalla referente per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo dell'Istituto.

L'attività è stata programmata nella convinzione che per prevenire la violenza, di cui il bullismo/cyberbullismo sono aspetti particolarmente vivi nell'età preadolescenziale, occorre operare per creare una comunità scolastica coesa, nella quale si condividano gli stili educativi e sia coltivato il confronto costruttivo attraverso un dialogo aperto e rispettoso, una comunità in cui vi sia BENESSERE.

Allo scopo soccorre una nuova pratica pedagogica - denominata EDUMANA - la quale prevede che i docenti siano i primi promotori del BENESSERE a scuola.

Per ottenere un tale risultato i docenti devono innanzitutto imparare a guardare con obiettività il proprio modo di condurre le attività didattiche - cosa non facile se non si è guidati ed in un contesto appositamente creato a tale scopo - e devono poi acquisire strumenti per poter modificare, se necessario, l'approccio comunicativo con gli alunni e con le famiglie.

Detti strumenti vanno appresi insieme e poi sperimentati grazie ad un costante esercizio della pratica educativa, affinché questa possa diventare un modus operandi comune dei docenti di una stessa classe e parallelamente essere praticata tra gli alunni e tra i genitori.

Per costruire una comunità educante è dunque necessario ENTRARE TUTTI IN FORMAZIONE e darsi il tempo di abituarsi ad una nuova modalità di relazione che favorisca il BENESSERE delle persone e insegni a gestire i fisiologici conflitti che possono insorgere imparando ad "attraversarli" senza restarne travolti e senza travolgere gli altri.

Risultati Attesi

Ci si attende di diminuire i casi di comportamenti aggressivi o peggio violenti all'interno della comunità scolastica e di veder crescere la collaborazione tra i genitori e tra le famiglie e la scuola tutta.

❖ CITTADINI D'EUROPA

Descrizione Percorso

Da anni la scuola secondaria dell'istituto svolge un Progetto di ampliamento volto a far conoscere i VALORI FONDANTI dell'Unione Europea con attività di ricerca, di produzione di materiali multimediali, di gioco didattico e riflessione guidata con utilizzo di strumenti molto diversi ed adatti a coinvolgere gli alunni di TUTTE le classi.



Nel prossimo triennio si intende promuovere tale attività anche in Primaria (classi alte) con attività semplici ma utili ad aprire lo sguardo verso l'estero ed avviare la riflessione sull'importanza dell'inclusione sociale delle persone che si riconoscono in comuni principi e valori.

L'educazione alla cittadinanza europea sarà parallela a quella di potenziamento linguistico nella Lingua Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere laboratori ed attività curriculari incentrate sui valori di cittadinanza attiva coinvolgendo il maggior numero possibile di alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riequilibrare le fasce di livello in uscita intervenendo in particolare sulla fascia intermedia.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Accrescere e rendere più sistematiche le occasioni di riflessione sui valori e i principi che sono alla base della società civile e democratica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere esperienze di formazione all'estero ed iniziative di ampliamento che allarghino gli orizzonti degli alunni con uno sguardo particolare all'Europa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere e rendere più sistematiche le occasioni di riflessione sui valori e i principi che sono alla base della società civile e democratica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VIAGGIANDO PER L'EUROPA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

In secondaria l'ins. Grazia M. Crabu.

In primaria il responsabile dev'essere ancora individuato.

I docenti della secondaria CONTINUERANNO A PROMUOVERE attività di ampliamento volte ad aprire lo sguardo verso l'UE, per conoscere i VALORI FONDANTI dell'Europa, i Paesi che ne fanno parte, le lingue che vi si parlano.

In Primaria si avvieranno attività di conoscenza dell'UE nelle classi alte, anche attraverso l'ausilio degli "animatori" madrelingua Inglese.

Saranno sperimentati percorsi di formazione in lingua inglese e progetti Erasmus, da affiancare a gemellaggi tra classi della scuola media (virtuali con E TWINNING) ed eventualmente anche reali, con scambi internazionali.

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze in lingua inglese - Miglioramento della

consapevolezza dell'essere cittadini europei.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'innovazione presuppone il cambiamento, e questo non sempre è percepito in modo positivo dalle varie componenti scolastiche, famiglie in testa.

Lo ha dimostrato la reazione del territorio alle difficoltà dell'Istituto legate alle rigide normative anticontagio, che hanno determinato la riorganizzazione del servizio scolastico con smembramento dei gruppi classe numerosi e conseguente accorciamento del tempo-scuola dovuto alla carenza di insegnanti, e non solo aggiuntivi. L'anno scolastico 2020-21 è stato infatti caratterizzato da un avvio turbolento sul piano dell'organico del personale, quando sarebbero servite risorse maggiori per sopperire alle necessità di alleggerire le aule da numeri di alunni determinatisi quando ancora non si conoscevano i rischi da SARS - COV 2 (Covid 19).

La Scuola ha avuto subito chiaro, sin dall'estate, che avrebbe dovuto organizzarsi diversamente, a livello di SPAZI e, conseguentemente, di DIDATTICA.

Il Collegio è stato sensibile al cambiamento ed ha accettato la flessibilità oraria (mai prima introdotta in Primaria). Grazie a ciò si è riusciti a ripartire in presenza ed in sicurezza il 14 settembre.

La progettualità scolastica si è esplicitata nell'elaborazione di un **P.I.A. (Piano Integrativo degli Apprendimenti)** che si concretizza in **UNITA' DIDATTICHE PLURIDISCIPLINARI** programmate per classi parallele ed incentrate su argomenti di ampio respiro, che hanno dato la possibilità a tutti gli insegnanti di introdursi nel dialogo educativo di qualsiasi gruppo classe in cui si trovassero a dover operare.

Ciò ha comportato un proficuo confronto in sede di Dipartimenti per disciplina e l'instaurazione di un dialogo per AREE, con la valorizzazione della figura del docente chiamato a curare l'acquisizione di contenuti culturali anche non strettamente legati alla propria competenza per materia.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Le difficoltà organizzative legate alla pandemia da SARS - COV 2 hanno portato la Scuola a cercare sin dall'estate soluzioni per la riapertura in sicurezza ed in presenza nel mese di Settembre 2020.

Un gruppo di lavoro del Collegio ha lavorato alla stesura di un DOCUMENTO che la Dirigenza scolastica ha promosso in sinergia con la Scuola Capofila della RETE EDUMANA per fare dei rischi di contagio un'occasione per ripensare le comuni modalità di erogazione del servizio scolastico.

Il documento è stato redatto dopo la partecipazione all'interessante Convegno del 10 maggio 2020, promosso dal Manifesto "Umanità o indifferenza - E tu da che parte stai?!" intitolato per LA SCUOLA SCONFINATA" da cui l'omonimo Progetto che l'Istituto Calvino sta mettendo in atto nel 2020-21.

La principale innovazione riguardava la DIDATTICA INTEGRATA e l'interazione tra figure diverse del mondo della cultura e del sapere, finalizzata alla programmazione ed alla realizzazione dell'offerta formativa scolastica.

Il mancato finanziamento - per insufficienza di fondi, del Bando EduCare della Presidenza del Consiglio dei Ministri (da cui era partito il lavoro) e i ritardi nella valutazione di altri Bandi del Ministero della Pubblica Istruzione cui la Scuola ha partecipato (di essi ad oggi non si hanno riscontri), hanno comportato la necessità di far conto soltanto sulle proprie risorse interne.

Nondimeno, la progettualità condivisa in Collegio Docenti ha dato luogo ad una sperimentazione ancora in corso, particolarmente faticosa nella prima parte dell'anno scolastico per via dei gravissimi ritardi nell'invio del personale docente "ordinario" - quando ne sarebbe servito altro in misura straordinaria.

La sperimentazione in atto costituisce un KNOW HOW su cui il Collegio lavorerà, nel caso si dovessero ripresentare le condizioni attuali, per apportare aggiustamenti e miglioramenti sulla base della valutazione d'impatto effettuata alla fine dell'anno scolastico in corso e dei bisogni eventualmente rilevati all'interno della comunità scolastica.

Viceversa la Scuola ritiene di potersi avvalere di tali strumenti di lavoro solo per periodi limitati e particolari obiettivi che dovesse esser necessario perseguire.

ALLEGATI:

DOCUMENTO_Una pratica di scuola sconfinata a cura di Ed.uma.na.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PIANO INTEGRATIVO DEGLI APPRENDIMENTI

a.s. 2020-2021

Con la nuova organizzazione scolastica progettata e finalizzata all'attuazione delle misure precauzionali previste dal Protocollo anticontagio Covid-19, l'Istituto ha messo in atto una sperimentazione didattica che ha previsto una programmazione condivisa per classi parallele dai diversi Dipartimenti disciplinari.

Tutta la progettualità riguardante "La Scuola Sconfinata", che prevede una didattica sul gruppo e non sulla classe, ha individuato delle tematiche e dei saperi essenziali che fossero riconducibili agli aspetti formativi dell'Educazione alla Cittadinanza che risulta essere una disciplina fondante alla luce dei nuovi orientamenti: essa assume un compito trasversale e interdisciplinare che non può essere "confinato" all'interno di una sola materia di studio.

Sono state, infatti progettate delle U.D.A., che verranno sviluppate da tutti i docenti prescindendo dalla specificità della loro disciplina di insegnamento. In questo modo ogni docente, sia esso stabile e conosciuto, sia di sostegno o sia anche utilizzato con funzione di supplente, verrà percepito dai ragazzi allo stesso modo in quanto ognuno di essi interverrà sul gruppo avvalendosi della propria preparazione culturale e della propria esperienza didattica.



La sperimentazione di **modalità didattiche condivise** e di un **modello di Scuola diverso ed innovativo** è volta ad **accrescere la motivazione nei ragazzi, dando loro maggior piacere nel ritornare a frequentare in presenza.**

La nuova progettazione ha inteso creare le migliori condizioni per favorire l'apprendimento nella consapevolezza che, dopo il lungo periodo di Lock Down, parte delle competenze degli alunni potevano risultare non adeguatamente solide sia sul piano culturale che, soprattutto, sul piano relazionale.

Per questa ragione la comune progettazione didattica è stata tenuta sullo sfondo del presente PIANO, che si propone di INTEGRARE gli apprendimenti specifici per disciplina con quei SAPERI che risultano ESSENZIALI anche e specialmente per riprendere contatto con la complessità della vita reale.

Il PIANO, così com'è stato pensato, **valorizza la funzione del singolo docente e dell'intera equipe pedagogica**, aspetto imprescindibile per il successo di una qualsiasi progettazione educativo-didattica; la realizzazione collegiale delle U.D.A., in quanto *promuove uno scambio di buone pratiche didattiche tra colleghi, stimola il confronto costante tra le diverse specificità culturali e metodologiche, fa crescere l'esigenza di fare squadra e rappresenta più o meno indirettamente una sollecitazione a tenere alto il proprio livello di professionalità.*

Le Unità Di Apprendimento che tutte insieme costituiscono il presente P.I.A. e che sono strettamente legate al Progetto "LA SCUOLA SCONFINATA" per via della modalità della loro trattazione affidata a più docenti che "sconfinano" anch'essi al di fuori del proprio Consiglio/Team di classe, sono numericamente differenti per ordine di scuola.



All'infanzia e nelle classi "basse" della Primaria i gruppi di lavoro del Collegio hanno programmato soltanto **tre U.D.A. nell'anno scolastico**, in quanto impegnati nel costruire le basi "tecniche" del sapere e, in terza elementare, le strategie per acquisire un valido metodo di studio e per un approccio corretto alle discipline.

A partire dalla quarta elementare e fino alla terza media, **le U.D.A.** sono diventate **quattro nell'anno scolastico**, due per quadrimestre. I docenti di tutte le discipline e di tutti gli ordini di Scuola hanno contribuito a costruirle in modo da permettere, alla fine del percorso, la realizzazione di prodotti finiti sui contenuti affrontati.

In coerenza con le linee di indirizzo dell'Istituto, che vede l'utilizzo delle nuove tecnologie non come fine ultimo ma bensì come mezzo per lo sviluppo di altre competenze, il Collegio ha previsto la possibilità per gli alunni di **estrinsecare gli apprendimenti via via acquisiti** anche attraverso **prodotti multimediali**, elaborati in base al livello di competenze raggiunte in relazione alla fascia di età di appartenenza. In tutte le fasi di lavoro di attuazione delle U.D.A., infatti, è stato previsto che gli alunni utilizzino gli strumenti e tecnologie digitali proprie e quelle messe a disposizione dalla Scuola apprendendo, nel corso del lavoro, i **fondamenti di quella che viene ormai definita "CITTADINANZA DIGITALE"**.

Le tematiche oggetto di studio trasversale fanno riferimento ai temi indicati dalla Legge 92/2019 ed in particolare ad alcuni **obiettivi dell'Agenda 2030**, che contiene come nucleo fondante i principi che sono alla base dell'Educazione alla Cittadinanza.

Se ne presenta una **breve sintesi** mettendo poi a disposizione le singole UDA, alcune delle quali sono già in corso di attuazione. Si tratta di una progettazione interdisciplinare che si innesta sui curricula per materia e che per questo risulta altamente formativa in quanto gli alunni,



utilizzando le competenze di cui sono in possesso, sono portati ad arricchirle attraverso la riflessione guidata sui grandi temi del mondo, delle relazioni umane, del rispetto delle regole e delle problematiche sociali dell'uomo moderno.

Il tema che ha subito richiesto un accurato ed immediato lavoro da parte di tutto il Collegio è stato quello dell'emergenza socio-sanitaria in corso.

Partendo dai comportamenti suggeriti dal **Protocollo Anticontagio Covid** è stata elaborata una progettazione verticale, con U.D.A presenti in ogni Ordine di Scuola, per controllare e prevenire la diffusione del virus all'interno dei locali scolastici mettendo al primo posto la riflessione sull'importanza del **rispetto delle regole** per una reale educazione alla **SALUTE ED AL BENESSERE E PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA.**

Nelle U.D.A. sono presenti approfondimenti riguardanti **l'importanza della NUTRIZIONE e di una dieta equilibrata**, senza trascurare **l'aspetto culturale del cibo** e il **DIRITTO AL CIBO ED ALL'ACQUA**, finalizzati alla conoscenza ed alla riflessione sulle situazioni di disegualianza presenti nel mondo, per promuovere atteggiamenti di apertura verso ciò che è "DIVERSO", anche solo partendo dal cibo e dalle abitudini alimentari dei popoli.

Il **legame di quest'area con le TEMATICHE AMBIENTALI** si apprezza sul piano dell'educazione a comportamenti che inducono ad effettuare **scelte alimentari consapevoli**, mirate ad una maggiore salubrità, ad un minore impatto sul pianeta e ad un'equa distribuzione delle risorse alimentari. Quello con **l'EDUCAZIONE AL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ** passa per la conoscenza di se e la **riflessione sulle emozioni**, per abbattere ogni differenza e predisporre, dunque, verso atteggiamenti di



solidarietà nei confronti degli altri in un **contesto di relazioni pacifiche ed inclusive**.

Ecco dunque apparire, nelle UDA di ogni ordine di Scuola, il tema della **CONOSCENZA e della CURA dell'AMBIENTE** come patrimonio comune da custodire e preservare da ogni deterioramento nel rispetto per le generazioni future.

“**LA VITA SULLA TERRA**” – per esempio - punta alla conoscenza e alla valorizzazione degli ambienti con riferimento alle trasformazioni urbanistiche.

Gli alunni sono guidati a riflettere sulla possibilità di adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente, sia quello naturale che quello antropizzato, modificando le proprie abitudini di utilizzo, riuso e riciclo degli oggetti per una maggiore sostenibilità. Nel rispetto della Terra si fa anche esplicito riferimento al “**RISPETTO DELLE CULTURE DIVERSE**” in un’ottica di condivisione di idee e ideali.

Il ritorno “ciclico” che riprende in più momenti dell’anno scolastico le predette tematiche, tesse insieme ad esse il **tema dei DIRITTI** con lo **STUDIO DELLA COSTITUZIONE e di altri testi normativi** per gli aspetti riguardanti i “**valori**” fondamentali della **convivenza civile e democratica**.

Questi valori sono interpretati in senso laico e con un occhio all’aspetto religioso, per giungere all’acquisizione di un “**SAPERE DELLA RESPONSABILITÀ**”, necessario per affrontare le sfide della multiculturalità e della cittadinanza globale sostenibile.

Il concetto di sostenibilità si intreccia con il tema del **BENESSERE PERSONALE E COLLETTIVO** poiché guarda all’esigenza di riportare in **equilibrio** le forme di sbilanciamento tra ruoli e fattori che vedono

l'uomo e l'ambiente *subire* cambiamenti quasi sempre traumatici.

Il tema della consapevolezza del proprio essere ritorna come fulcro del **percorso di ORIENTAMENTO** che, partendo da un'ACCOGLIENZA *rispettosa* dei tempi di ambientamento di ciascuno e *ferma* nella cura delle fasi di passaggio tra i diversi ordini, gradualmente accompagnerà gli alunni nelle proprie scelte personali, sostenendoli in ogni modo possibile prima del passo fondamentale che li proietterà nel futuro, con gli ostacoli che inevitabilmente si presenteranno.

Anche questo tema accomuna tutti gli Ordini di Scuola, che ne fanno oggetto di trattazione nelle proprie Unità di Apprendimento sviluppandolo con implicazioni diverse ed a livelli diversi a seconda dell'età degli alunni.

Il presente P.I.A., attualmente legato al Progetto "LA SCUOLA SCONFINATA" - potrebbe in futuro prescindere da esso e diventare il "curricolo" di **Educazione Civica**, da costruire sulla base delle indicazioni che arriveranno dai percorsi formativi messi in atto dal Ministero sulla disciplina di nuova introduzione (Legge 92/2019).

Il Collegio si riserva di mantenere l'assetto organizzativo attuale o di modificarlo a seconda di quale sarà la situazione pandemica nell'anno scolastico 2021-2022.

VERIFICA E VALUTAZIONE del P.I.A. e del progetto "LA SCUOLA SCONFINATA"

Per controllare l'efficacia e le ricadute sul processo formativo dei ragazzi rispetto alla suddetta progettualità, si procederà a una prima verifica alla fine del primo quadrimestre, alla luce **dei risultati di apprendimento** raggiunti dai ragazzi con la valutazione in itinere, tenendo conto anche che la didattica potrebbe subire delle interruzioni in vista dell'andamento del contagio.

L'attivazione del Piano di Didattica Digitale Integrata potrebbe infatti determinare interruzioni e cambiamenti repentini, anche sul piano organizzativo, con reazioni adattive da verificare sul campo.

a) VALUTAZIONE FORMATIVA degli apprendimenti (P.I.A.)

La valutazione formativa valorizza il processo di apprendimento/insegnamento offrendo occasioni di sviluppo della personalità dal punto di vista affettivo, sociale, creativo... contribuendo, dunque, alla maturazione di persone responsabili.

Il processo fa riferimento alle **COMPETENZE-CHIAVE** contenute nel testo "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006". Esse contemplano aspetti della formazione culturale e umana dell'individuo, che sono il risultato delle conoscenze acquisite (SAPERE) e delle abilità (SAPER FARE) e che contribuiscono alla formazione dell'identità individuale e sociale di ciascun individuo (SAPER ESSERE).

Alla luce di queste considerazioni, per tutte le discipline, e così anche per **l'Ed. Civica**, l'Istituto ha scelto di privilegiare le Competenze-chiave trasversali che tengono conto degli aspetti legati all'autonomia, alla partecipazione, alla serietà, all'impegno, alla correttezza dei comportamenti.

La valutazione formativa delle discipline terrà conto dei **risultati riferiti ai curricula** così come emergeranno nella trattazione degli argomenti



specifici, come pure nel corso della realizzazione collegiale delle U.D.A. del presente PIANO.

Gli elementi di valutazione, come previsto dalla Legge 92/2019, **saranno raccolti dal COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA, che sarà un docente apposito per ogni classe.** Costui avrà anche il compito di coordinare l'attuazione delle U.D.A. da parte dei docenti che avranno assunto questo impegno all'interno del TEAM di classe.

Il nuovo "curricolo" di Educazione Civica, costruito, come si è visto, attraverso Unità Di Apprendimento pluridisciplinari, troverà "spazio" all'interno del tempo-scuola per non meno di 33 ore nell'anno scolastico. In quanto tale, la nuova disciplina avrà un **voto specifico in pagella**, formulato sulla base di rubriche di valutazione collegiali (*vv. infra*).

Il voto sarà proposto dal Coordinatore per l'Educazione Civica e deliberato dall'equipe pedagogica di classe nel corso delle consuete sessioni di scrutinio.

b) VALUTAZIONE D'IMPATTO del PROGETTO

Si prevede, in ultimo, di esprimere una valutazione globale su tutta la progettualità, alla fine del percorso annuale.

Allo scopo saranno predisposti **STRUMENTI DI VERIFICA** incentrati sui seguenti **CRITERI**, volti a valutare l'impatto del Progetto sulla **presenza degli alunni in comunità nella situazione di grave emergenza sanitaria e di carenza di personale scolastico:**



- **gradimento da parte degli alunni**

rapporti con i propri compagni

rapporti con gli altri compagni

rapporti con i propri docenti

rapporti con gli altri docenti

possibilità di aiutare i compagni più problematici

setting d'aula

svolgimento della giornata scolastica

orario meno rigido

tempi di lavoro e di riposo

pranzo in aula

contenuti delle UDA

stress pre-verifica

cambiamenti di docenti

grado di silenziosità degli ambienti

temperatura in aula

- **gradimento da parte delle famiglie**

piacere dei figli nel recarsi a scuola

andamento del lavoro didattico in carenza di organico docenti



- conflittualità tra compagni
- tempo scuola
- contenuti UDA
- quantità compiti
- rapporti con i docenti
- rispetto delle regole anticovid riportato a casa
- integrazione degli alunni con BES nel gruppo
- disponibilità dei docenti nel chiarire dubbi o problemi inerenti gli alunni
- disponibilità della Dirigenza scolastica nel dare spiegazioni alle famiglie
- grado di condivisione della progettualità e dei documenti con le famiglie
- **gradimento da parte del personale docente**
 - costanza di erogazione del servizio nella situazione di grave carenza di organico
 - progettazione in gruppo
 - condivisione all'interno del Collegio
 - incursioni/confronto con altri gruppi di colleghi
 - gestione del lavoro didattico su gruppi misti
 - gestione del dibattito sui temi delle U.D.A. con i gruppi misti
 - serenità nella gestione dei gruppi sul piano del comportamento

- organizzazione per “blocchi” orari
- gestione degli alunni problematici a livello di comportamento
- gestione degli alunni problematici a livello di apprendimento
- tempestività nel passaggio dalla modalità in presenza alla modalità in DDI
- disponibilità ad accogliere la sfida dell’insegnamento con le nuove tecnologie
- **funzionalità rispetto all’emergenza (valutazione da parte di ATA e Staff)**
 - grado di complessità della progettazione
 - gestione delle sostituzioni dei docenti assenti
 - collaborazione degli alunni nel rispettare e far rispettare le regole anticontagio
 - collaborazione degli alunni con il personale ausiliario (quando richiesta)
 - grado di pulizia e ordine degli ambienti dopo la presenza degli alunni
 - grado di silenziosità degli ambienti durante la giornata scolastica
 - comportamento degli alunni in corridoio e nei servizi igienici
 - numero di consigli di classe straordinari indetti per irrogare sanzioni disciplinari
 - numero di note disciplinari eventualmente applicate agli alunni
 - numero di assemblee con i genitori (di classe, con rappresentanti ecc...)

numero di ore “scoperte” da presenza di insegnanti in carenza di organico

La valutazione del Progetto, oltre che a verificare **l’efficacia della gestione dell’emergenza socio-sanitaria in carenza di organico docenti e ata**, può essere utile ai fini della sua replicabilità in altri momenti laddove il Collegio dei Docenti, in futuro, dovesse ravvisarne l’opportunità in relazione al raggiungimento di particolari obiettivi.

ALLEGATI:

scheda progetto la scuola sconfinata.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Per arricchire l’Offerta Formativa con le competenze di esperti esterni e per far fronte alle difficoltà rilevate all’interno della propria utenza, l’Istituto partecipa a diverse RETI:

AMICO ROBOT - per la diffusione della Robotica Educativa

DOORS - Porte aperte al desiderio per una rigenerazione sociale, per rimotivare gli alunni a rischio abbandono scolastico

QU.BI. - Squisitamente solidali, per sostenere e prevenire forme di povertà educativa

EDUMANA - per promuovere l’educazione alla Nonviolenza attiva e lo sviluppo della c.d. "comunità educante"



E' molto importante quest'ultima Rete poichè si propone di modificare l'idea stessa di Scuola, intesa non come mero "servizio" di istruzione di cui FRUIRE passivamente, ma come "luogo" nel quale si intersecano i saperi e gli stili educativi provenienti da più parti, dalla famiglia e dal contesto sociale in prima battuta. Solo lavorando su tale contesto, attraverso la promozione del dialogo e del confronto aperto e costruttivo, si possono "comporre" in un tessuto armonico e in perenne evoluzione, le differenti istanze ed esperienze dalle quali gli alunni traggono insegnamento in aggiunta ai "saperi tradizionali" che la Scuola propone.

La rete EDUMANA promuove la pratica educativa relativa avvalendosi del contributo di esperti del mondo dell'educazione ed in particolare della collaborazione dell'Università MILANO BICOCCA per l'analisi di essa, con la guida prestigiosa della Prof.ssa NIGRIS alla quale si deve buona parte della base pedagogica delle Nuove Linee Guida sulla Valutazione nella Scuola Primaria trasmesse dal Ministero dell'Istruzione con Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020.

Se ne offre al seguente LINK una breve presentazione.

<https://www.icsitalocalvino.edu.it/attachments/article/888/PRESENTAZIONE%20%20EDUMANA>

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva	Altri progetti
Edmondo	ATELIER CREATIVO DIGITALE